

Premio “CARLO CASTELLI” per la solidarietà

riservato ai detenuti delle carceri italiane

1^a Edizione 2008

abbinato alla campagna nazionale della San Vincenzo De Paoli:

“FATEMI STUDIARE, CONVIENE A TUTTI”

- **1° classificato – 1.000 euro** + donazione a nome del vincitore di materiale e sussidi didattici ad una scuola di un Paese povero per un valore di 1.000 euro;
- **2° classificato – 800 euro** + borsa di studio destinata ad un minore straniero uscito dal carcere del valore di 1.000 euro;
- **3° classificato – 600 euro** + adozione a distanza a suo nome, per cinque anni, per far studiare un bambino del Terzo mondo - valore 800 euro;
- **segnalazione con attestato di merito** ad altri 10 autori dei migliori elaborati

REGOLAMENTO e norme di partecipazione:

L'elaborato scritto dovrà essere sviluppato a scelta su una delle seguenti tracce:

- Sono stato bambino anch'io: ricordi, suggestioni, episodi della mia infanzia.
- Ero bambino, sono carcerato...
- La scuola che non ho avuto...
- Ignoranza fa rima con ingiustizia...

Si richiedono componimenti brevi in varie forme espressive (**racconto, poesia, monologo, atto unico, lettera, ecc.**) per un massimo di tre cartelle di 32 righe ciascuna (max. 9.000 battute totali), in lingua italiana, possibilmente su supporto informatico, dattiloscritte o stampate con carattere chiaro (**Arial**) corpo di scrittura 12 o superiore per facilitarne l'acquisizione e il riconoscimento del testo.

- Le opere dovranno essere **anonime, quindi non firmate e prive di qualsiasi riferimento**. Allegare modulo prestampato (scheda partecipante) contenente i propri dati identificativi (nome, cognome e indirizzo) unitamente al consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, debitamente firmato. E' comunque ammesso l'uso di uno pseudonimo. Allegare dichiarazione che le opere presentate sono frutto del proprio ingegno, che non sono state copiate né in tutto né in parte, né che si ledono in alcuna maniera diritti d'autore di terzi.
- Elaborato e modulo con i dati personali dovranno essere spediti in busta chiusa, **entro e non oltre il 15 giugno 2008**, esclusivamente al seguente indirizzo: **Società San Vincenzo De Paoli - Segreteria Premio Carlo Castelli - Via L. Landi, 39 - 57025 Piombino (LI)**
- Il mancato rispetto anche di una sola di tali norme comporta l'esclusione automatica dal concorso. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità derivanti da dichiarazioni mendaci.
- Le opere saranno valutate a giudizio insindacabile della Giuria e le prime tredici classificate potranno essere pubblicate a cura degli organizzatori.
- Ai vincitori e segnalati sarà data tempestiva comunicazione scritta, con la possibilità di partecipare alla premiazione che avverrà all'interno di un istituto penitenziario entro il mese di ottobre o novembre 2008.

Il Premio “Carlo Castelli” per la solidarietà

La Società San Vincenzo De Paoli – Federazione Nazionale – e la Fondazione Federico Ozanam – Vincenzo De Paoli promuovono il Premio “Carlo Castelli” per la solidarietà, riservato ai detenuti delle carceri italiane. Il Premio è abbinato alla campagna della San Vincenzo “Fatemi studiare, conviene a tutti” ed è un invito a scrivere su un argomento a scelta tra:

- Sono stato bambino anch’io: ricordi, suggestioni, episodi della mia infanzia;
- Ero bambino, sono carcerato...;
- La scuola che non ho avuto;
- Ignoranza fa rima con ingiustizia.

Gli elaborati, in forma di racconto breve, poesia, lettera, monologo od altro devono ben evidenziare, anche in riferimento ad un proprio vissuto, l’importanza della scolarizzazione, del poter disporre di strumenti di conoscenza che consentano ad un bambino una sana formazione al riparo dei circuiti devianti, che s’instaurano invece più facilmente dove prospera l’ignoranza.

Le persone detenute hanno spesso alle spalle tristi storie d’infanzia negata, quindi di violenze subite, di mancanza di affetto e di cure, di abbandoni scolastici, costrizione lavorativa, sfruttamento e altre odiose forme di abuso, sia in famiglia che nella società, in contesti d’ignoranza e di degrado.

Stimolare una riflessione profonda sulle cause che sono all’origine dei propri fallimenti, aiuta a recuperare consapevolezza e desiderio di cambiamento, a maturare il rifiuto dell’illegalità, per un nuovo senso di cittadinanza.

La formula innovativa del Premio “Castelli” prevede che i vincitori, oltre a ricevere un premio in denaro, siano protagonisti di un piccolo progetto di solidarietà avviato a loro nome dagli organizzatori, nello spirito della campagna lanciata dalla San Vincenzo e di una iniziativa della Fondazione Ozanam rivolta ai minori stranieri.

Al primo classificato andranno 1.000 euro ed altri 1.000 saranno devoluti ad una scuola di un Paese povero per l’acquisto di materiale e sussidi didattici.

Il secondo riceverà invece 800 euro e consentirà ad un minore straniero uscito dal carcere di ricevere una borsa di studio di 1.000 euro.

Infine al terzo saranno destinati 600 euro più un’adozione a distanza per 5 anni, gestita dal settore Solidarietà e Gemellaggi della San Vincenzo. Segnalazione e attestato di merito andranno ad altri dieci partecipanti.

Il bando del concorso sarà diffuso in tutti gli istituti penitenziari italiani, compresi gli istituti minorili e gli ospedali psichiatrici giudiziari, e ci sarà tempo fino al 15 giugno per inviare gli elaborati. In autunno la premiazione presso un istituto penitenziario da individuare.

PREMIO "CARLO CASTELLI" PER LA SOLIDARIETÀ

SCHEDA PARTECIPANTE (*)

DATI PERSONALI
cognome e nome:
nazionalità:
indirizzo attuale:
eventuale altro recapito:

A) Ai sensi e per gli effetti del d.l. 30 giugno 2003 n. 196 autorizzo gli organizzatori del Premio "Carlo Castelli" alla raccolta e al trattamento dei presenti dati, ai soli fini delle comunicazioni private inerenti al concorso e prendo atto che la mancata autorizzazione può costituire impedimento per la mia partecipazione.

data: _____

firma: _____

B) Autorizzo gli organizzatori del Premio "Carlo Castelli" alla eventuale pubblicazione e divulgazione delle mie opere inviate al concorso, a mezzo stampa o siti web, senza finalità di lucro, indipendentemente dal fatto che possano risultare premiate o segnalate, rinunciando sin d'ora alla pretesa di compensi per diritti d'autore.

Prendo atto che la mancata autorizzazione può rappresentare motivo di esclusione dal concorso.

data: _____

firma: _____

C) Pur avendo accordato il mio consenso relativamente ai punti A - B di cui sopra, non desidero tuttavia far conoscere il mio nome e chiedo pertanto che alla mia opera sia abbinato il seguente pseudonimo:

" _____ "

data: _____

firma: _____

D) Dichiaro di condividere le finalità solidaristiche del Premio e di accettarne il regolamento, comprese le modalità di assegnazione dei premi. Dichiaro inoltre che l'opera presentata è frutto del mio ingegno, che non è stata copiata né in tutto né in parte da altri autori di cui non si ledono quindi i diritti. Sollevo gli organizzatori del Premio "Carlo Castelli" da ogni responsabilità eventualmente derivante da mie dichiarazioni mendaci.

data: _____

firma: _____

E) Autorizzo gli organizzatori del Premio "Carlo Castelli" alla eventuale pubblicazione e divulgazione della mia immagine fotografica, a mezzo stampa o siti web, per il solo uso documentario del Premio stesso.

(segnare con una X)

SI

NO

data: _____

firma: _____

() Da compilare e firmare in ogni parte, **pena l'esclusione**, e inviare unitamente all'elaborato in concorso - che deve restare anonimo, privo di nomi, pseudonimi segni particolari o firme - al seguente indirizzo:*

Società San Vincenzo De Paoli - Segreteria Premio Castelli
Via L. Landi, 39 - 57025 PIOMBINO (LI)

CHI ERA CARLO CASTELLI

Nato a Torino il 9 febbraio 1924, Carlo Castelli entra nella Società di San Vincenzo De Paoli all'inizio degli anni '60, impegnandosi nei vari campi assistenziali e caritativi con profonda e fraterna dedizione al bene del prossimo. Nei primi anni '70 decide di rivolgere la sua attenzione al settore carcerario, scelta che caratterizzerà tutta la sua azione di volontariato sociale, ispirato a un cristianesimo militante vicino ai più deboli e ai più bisognosi.

Come assistente volontario nelle carceri del Piemonte, in particolare a Torino, Fossano e Saluzzo, matura negli anni una serie di esperienze personali che l'arricchiscono nel profondo, consentendogli, grazie alla preziosa collaborazione di molti confratelli e consorelle e al coinvolgimento dei vari settori istituzionali, di operare fattivamente sul territorio con interventi mirati al recupero individuale e sociale del detenuto e al suo progressivo reinserimento nel mondo del lavoro.

Negli anni successivi, sino alla morte sopraggiunta improvvisa il 19 maggio 1998, prosegue con crescente impegno la sua attività all'interno e all'esterno delle carceri, ampliando il suo raggio d'azione a livello nazionale e cercando di sensibilizzare in modo adeguato i responsabili istituzionali, del potere politico e giudiziario a concretizzare proposte e iniziative di riforma nell'ambito penitenziario.

Oltre al suo impegno militante nell'organizzazione vincenziana, rimangono di lui alcuni scritti e documenti sulle varie esperienze negli istituti di pena; in particolare si ricordano i contributi per i due volumi *Il volontariato penitenziario oggi ...*, ICM, Torino 1991 e il fascicolo *Il volontariato penitenziario organizzato*, pubblicato a cura del Coordinamento Regionale nel maggio del 1998, pochi giorni dopo la sua scomparsa.

SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI

Natura e finalità

La Società di San Vincenzo de Paoli è un'organizzazione cattolica internazionale laica, fondata a Parigi nel 1833 da Antonio Federico Ozanam, beatificato nel 1997 a Parigi, e posta sotto il patrocinio di San Vincenzo de Paoli, il Santo dei poveri, vissuto in Francia nel secolo XVII.

Il fine della Società è la promozione della persona nella sua dignità di uomo, mediante l'impegno concreto, attuato nelle forme e nei modi necessari, per la rimozione delle situazioni di bisogno e di emarginazione sociale, in un cammino di sempre maggiore giustizia.

Campi di attività

Nessun'opera di carità è estranea alla Società. La sua azione comprende ogni forma di aiuto, volto ad alleviare le sofferenze, a promuovere la dignità e l'integrità della persona, senza distinzione di religione, ideologia e razza. Essa si sviluppa su vari livelli:

- 1) nell'incontro fraterno con il povero;
- 2) nella ricerca delle cause sociali della povertà;
- 3) nell'impegno ad andare alla radice della povertà ed a rimuoverne le motivazioni;
- 4) nella diffusione della cultura della solidarietà e dell'impegno sociale.

Attività ordinaria. Si sviluppa prevalentemente nel rapporto interpersonale diretto con il povero attraverso la visita a domicilio, che rappresenta il modo più efficace per instaurare tra il visitatore e il visitato un rapporto di amicizia e di condivisione fraterna, finalizzato ad offrire l'aiuto immediato e, soprattutto, a conoscere le cause che hanno creato povertà ed emarginazione, su cui successivamente sviluppare le possibili azioni di carattere sociale per un reale recupero. Con questa metodologia i Confratelli, membri della Società, visitano ogni anno oltre 30.000 famiglie.

Attività speciale. Per far fronte alle diverse esigenze delle persone socialmente emarginate, la Società di San Vincenzo de Paoli promuove e sostiene molte "Opere speciali", come Centri di accoglienza e dormitori, Mense per i poveri, Case di ospitalità per giovani lavoratori e studenti, Case di accoglienza per il reinserimento di ex carcerati, per drogati in fase di recupero, per ragazze madri in difficoltà, Gruppi di intervento per barboni ed emarginati, Cooperative di lavoro e di servizi, Borse di studio e di formazione lavoro.

È inoltre attiva una struttura nazionale per gli aiuti ai Paesi del terzo mondo, che opera finanziando progetti socialmente utili ed interviene nei casi di carestie, calamità naturali, guerre, ecc.

Estensione e impegno finanziario

La Società di San Vincenzo de Paoli è diffusa nei cinque continenti, opera in 136 Paesi con 49.000 Conferenze, comprendenti circa 700 mila membri. La sede generale è a Parigi.

In Italia, la Società è rappresentata dalla Federazione Nazionale, con sede a Roma in Via della Pigna 13/a, ed opera attraverso Associazioni Consiglio Centrale autonome che animano e coordinano 1.557 gruppi, chiamati tradizionalmente "Conferenze di San Vincenzo".

Le Conferenze comprendono oltre 15 mila membri, che prestano gratuitamente la loro opera.

L'impegno finanziario supera ogni anno gli 11 milioni di euro, di cui circa 2 sono frutto dei contributi personali dei Confratelli, come atto volontario di rinuncia in spirito di carità e di condivisione.

Organo ufficiale di stampa della Società di San Vincenzo in Italia è la rivista mensile "La San Vincenzo in Italia", redatta a Roma a cura della Presidenza Nazionale.

SOCIETA DI SAN VINCENZO DE PAOLI – Federazione Nazionale Italiana

Via della Pigna, 13/A – 00186 Roma

Tel. 06 6796989 – Fax 06 6789309 – e-mail: nazionale@sanvincenzoitalia.it

http:// www.sanvincenzoitalia.it

LA FONDAZIONE “FEDERICO OZANAM – VINCENZO DE PAOLI”

Nasce a Roma l'11 febbraio 1999 per iniziativa di alcuni rappresentanti della Società di San Vincenzo De Paoli e dei Gruppi di Volontariato Vincenziano. Eretta in Ente Morale un anno dopo, si caratterizza all'interno della famiglia vincenziana come opera nazionale per la promozione culturale della solidarietà sociale.

L'intitolazione a Federico Ozanam fa riferimento a colui che nella prima metà dell'800, studente universitario a Parigi, fondò le Conferenze di San Vincenzo De Paoli; il riferimento allo stesso San Vincenzo sottolinea invece l'inserimento nella grande tradizione nata dal santo della carità per eccellenza, che fu nel 1617 l'iniziatore delle Compagnie della Carità, oggi Gruppi di Volontariato Vincenziano. Tali associazioni sono oggi presenti in oltre 130 Paesi in tutto il mondo e contano circa un milione e mezzo di aderenti.

La Fondazione è consapevole che nessuna opera di carattere socio-assistenziale può avere significato e sviluppo se non radicata in convincimenti e approfondimenti culturali che mirino alla comprensione dell'“altro” nei suoi valori personali e sociali.

Essa intende perciò elaborare le problematiche di natura tecnico-scientifica e sociale intorno alle situazioni di maggior disagio ed emarginazione oggi presenti, con particolare attenzione a quelle più trascurate, anche al fine di diffonderne la conoscenza. Si ispira in ciò ai principi della giustizia e della pace secondo la dottrina sociale della Chiesa.

La Fondazione è anche impegnata sul piano delle ricerche archivistico-storiche riguardanti la Società di San Vincenzo De Paoli e i Gruppi di Volontariato Vincenziano. Offre la propria collaborazione alle due Associazioni fondatrici, al vasto mondo del Volontariato moderno nonché alle Istituzioni pubbliche che operano nel settore socio-assistenziale.

Gli strumenti che utilizza ai suoi fini sono: convegni, seminari di studio, corsi di formazione, borse di studio e di ricerca, elaborazione di progetti di solidarietà, pubblicazioni, mass media, ecc.

Presidente

PROF. FRANCESCO PAOLO CASAVOLA

Presidente emerito della Corte Costituzionale

Presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana

Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica

Vicepresidente Vicario

PROF. CESARE GUASCO

Società di San Vincenzo De Paoli

Vicepresidente

SIG.RA DONATELLA TANTILLO

Gruppi di Volontariato Vincenziano – AIC Italia

Segretario Generale

DOTT. GIANFRANCO BALLARANI

COMITATO SCIENTIFICO

PROF. DOMENICO ANDREANI

Università La Sapienza - Roma

PROF. ADRIANO BOMPIANI

Università Cattolica del Sacro Cuore - Roma

PROF. GIORGIO DALL'AGLIO

Università La Sapienza - Roma

PROF. GIUSEPPE DE RITA

Segretario Generale CENSIS - Roma

SUOR CECILIA DI GIUSEPPE f.d.c.

Compagnia delle Figlie della Carità - Napoli

PROF. FERRUCCIO MARZANO

Università La Sapienza - Roma

PROF. P. LUIGI MEZZADRI c.m.

Pontificia Università Gregoriana - Roma

PROF. ALBERTO MONTICONE

Istituto Paolo VI - Roma

Presidente del Consiglio scientifico per la storia

dell'Azione Cattolica e del movimento cattolico in Italia

PROF. ANGELO SERIO

Università La Sapienza - Roma

DOTT. ROMOLO PIETROBELLI

Coordinatore del Comitato

PUBBLICAZIONI

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE

Periodico di informazione su attività e iniziative.

QUADERNI DELLA FONDAZIONE

Raccogliono atti e documenti di convegni, seminari e tavole rotonde promossi anche in collaborazione con le Associazioni Vincenziane.

PUBBLICAZIONI RECENTI

Cecilia Dau Novelli, Matteo Rossini, Luca Tedesco, *PERFEZIONAMENTO SPIRITUALE E CARITA' CRISTIANA*. La Società Femminile di San Vincenzo de' Paoli (1856 - 1968) Edizioni Studium, Roma 2004.

Valerio Belotti, Roberto Maurizio, Alfredo Carlo Moro, *MINORI STRANIERI IN CARCERE*, Ediz. Guerini, Milano 2006

A cura di Angelo Serio, *I BISOGNI DI ASSISTENZA NEL SETTORE DEL DISAGIO MENTALE*, Ed. I.S.R.A., Roma 2006

A cura di Anita De Sossi, *INVENTARIO DELL'ARCHIVIO STORICO DEL CONSIGLIO INTERREGIONALE LAZIO UMBRIA*, Roma 1998.

A cura di Antonio Salvatore Romano, *ARCHIVIO STORICO DELLA SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI NEL NAPOLETANO* - Indice dei fondi, Napoli 2006.

A cura di Annamaria Ruggiero: *INVENTARIO DELL'ARCHIVIO STORICO DEL CONSIGLIO NAZIONALE - SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI*, Roma 2007

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO STORICO DEL CONSIGLIO SUPERIORE DI ROMA - SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI, Roma 2007.

UFFICI:

Via della Pigna 13/a, 00186 Roma. Tel. 06 6797393 Fax 06 6797744

e-mail: info@fondazioneozanam.org Sito web: www.fondazioneozanam.org

SEDE LEGALE: Via Vespasiano 17/a, 00192 Roma